



## **COMUNE DI BIELLA**

Verbale di intenti tra l'Assessore Fulvia Zago - il Comune di **Biella** e le OO.SS Cgil, Cisl, Uil, Confederali e dei Pensionati.

In data **5 novembre 2018**, si sono incontrati l'Assessore **Fulvia Zago** che ha le seguenti deleghe: *Affari Generali, Servizi Demografici, Personale, Coordinamento e Organizzazione degli uffici, Lavoro e Formazione professionale, Trasparenza e Semplificazione, Ced, sistemi informativi e sviluppo tecnologico, Politiche Europee.* del Comune di Biella, con le delegazioni dei Sindacati Confederali di CGIL-CISL-UIL e i Sindacati dei Pensionati SPI-CGIL, FNP-CISL e UILP-UIL per aggiornare l'accordo dello scorso anno.

Le parti concordano che il fenomeno del divario digitale evidenzia una sempre più grave disuguaglianza nell'accesso e nell'uso delle tecnologie, mettendo in risalto la frattura che si frappone tra la parte della popolazione in grado di utilizzare queste tecnologie e la parte della popolazione che ne rimane esclusa, configurandosi una grave discriminazione per l'uguaglianza dei diritti esercitabili online con l'avvento della società digitale.

Tra le categorie più minacciate dall'esclusione digitale vi sono i soggetti anziani, le donne non occupate o in particolari condizioni (cd. "digital divide di genere"), gli immigrati (cd. "digital divide linguistico-culturale"), le persone con disabilità, le persone detenute e in generale coloro che, essendo in possesso di bassi livelli di scolarizzazione e di istruzione, non sono in grado di utilizzare gli strumenti informatici. Emerge quindi la necessità di formalizzare e avviare un confronto sul tema, prendendo atto che l'uso generalizzato e consapevole delle tecnologie digitali può aumentare in modo straordinario i benefici, a patto di sviluppare le opportunità offerte dalle tecnologie digitali, per coloro che non sono nelle condizioni di fruire di tali risorse. Si vuole evitare quindi il rischio di limitare tali opportunità soltanto in favore di pochi privilegiati.

Si apprezzano e si condividono pertanto le dichiarazioni contenute nel **DUP**

**2017-2020** che riguardano le pari opportunità di accesso e l'impegno contro le discriminazioni

### **Servizi per le famiglie e inclusione:**

*"La programmazione strategica degli interventi del Comune e le priorità di intervento saranno effettuate secondo i principi del **bilancio di genere**, in favore di una politica territoriale che colmi i divari sulle discriminazioni **per dare a tutti pari opportunità**"*

### **Registro delle unioni civili**

*" L'inserimento nello stesso stato di famiglia, **non discriminatorio verso le coppie dello stesso sesso**, costituirà criterio prioritario di accesso ai servizi del Comune, annullando ogni disparità di trattamento tra coppie sposate e coppie conviventi. L'amministrazione si impegnerà a promuovere il principio di esistenza di una famiglia anagrafica basata su vincoli affettivi e a richiedere agli organi legislativi competenti gli opportuni adeguamenti normativi."*

### **Premessa generale di contesto.**

#### **A livello europeo**

L'agenda digitale europea rappresenta una delle sette iniziative faro della strategia Europa 2020, volta al raggiungimento di una crescita inclusiva, intelligente e sostenibile e individua una cornice strategica comune tra tutti i Paesi dell'Unione per stimolare e favorire la diffusione di tecnologie innovative dell'informazione e della telecomunicazione. Il **CESE** (Comitato economico e sociale europeo), in data 21 gennaio 2016, si è espresso sul tema: *Il pilastro digitale della crescita: gli anziani digitali, un potenziale del 25 % della popolazione europea*, ritenendo in particolare che per sfruttare il potenziale insito nella forza economica del 25 % di cittadini anziani nell'UE, il Comitato non reputa opportuno, ai fini della crescita, considerare gli anziani una categoria di cittadini ormai esclusi dalla vita; ritiene anzi che se ne dovrebbero riconoscere tanto le capacità quanto le aspettative, e che andrebbero inclusi in quanto soggetti economici e sociali dell'era digitale. Raccomanda inoltre di intraprendere quanto prima una serie di azioni di cui ne riportiamo solo alcune, in particolare:

- cambiare l'approccio all'«economia degli anziani» (*silver economy*), tenendo presente che il digitale cancella il divario dovuto all'età e che gli anziani sono soggetti della catena del valore e protagonisti della loro vita;
- favorire l'inclusione digitale della popolazione anziana per poter fare fronte alle sfide poste dalle due transizioni: digitale e demografica;
- definire una governance globale, integrando gli anziani nella vita digitale e sviluppando servizi pubblici efficienti, dotati di risorse a tutti i livelli, **compreso il livello territoriale**;
- definire una clausola orizzontale europea «anziani-uguaglianza» e incoraggiare i ministeri responsabili delle pari opportunità negli Stati membri

ad applicarla; il CESE sa bene che in molti casi **le donne anziane** hanno dovuto patire le conseguenze di uno sviluppo della carriera con parecchie interruzioni e che, una volta pensionate, si ritrovano più spesso degli uomini in condizioni di povertà. Occorre tenere conto di tale contesto nell'adottare misure volte all'inclusione delle donne nel mondo digitale degli anziani;

- favorire l'accesso degli anziani al digitale e migliorarne l'accessibilità attraverso l'acquisizione di conoscenze e competenze; sviluppare inoltre prima possibile l'adattamento di hardware e software e il tutoraggio degli anziani per conseguire con successo l'inclusione, l'istruzione e la formazione permanente di questa fascia della popolazione;
- definire una serie di indicatori per misurare l'impatto economico degli anziani, la loro qualità di vita e i benefici derivanti dalle innovazioni;
- promuovere l'accesso degli anziani a un programma europeo di scambio di buone pratiche da istituire in futuro sotto forma, ad esempio, di una piattaforma denominata «**SENEQUE – Seniors Equivalent Erasmus**»;
- riconoscere in tutti gli Stati membri l'accesso a Internet come un diritto a un servizio universale, basato sul criterio dell'accessibilità economica, e incoraggiare, in caso di barriere tariffarie, l'introduzione di tariffe regolamentate, se non addirittura di un accesso libero e gratuito a Internet per gli anziani indigenti in punti o spazi pubblici determinati;
- promuovere partenariati pubblico-privato (PPP) i cui profitti siano basati sul capitale umano, grazie a corsi gratuiti per gli anziani, in tutte le scuole primarie dell'UE, al di fuori dell'orario scolastico;
- promuovere l'istituzione di un «servizio civile» per combattere l'analfabetismo digitale.

## **A livello nazionale**

La strategia nazionale con cui l'Italia ha individuato priorità e modalità di intervento è contenuta nell'**Agenda digitale Italiana**.

Dopo il **DI Crescita 2.0**, riguardo le misure avviate per la Pa digitale, erano state individuate alcune **linee di intervento**: Connettività e infrastrutture in banda ultralarga; Digitalizzazione delle infrastrutture di servizi e delle piattaforme abilitanti; Digitalizzazione dei servizi di settore azienda-cittadino con la Pubblica amministrazione; Spinta all'innovazione delle aziende; Altri Programmi strategici (Ricerca e Innovazione, Smart City e Community, Competenze Digitali)

Sono poi state individuate, dopo la messa in esercizio della Fatturazione Elettronica, dall'Agenzia per l'Italia Digitale **cinque priorità**: Anagrafe unica della popolazione residente, Identità digitale - SPID, Pagamenti elettronici - PagoPA, Sistemi di notifica, Linee guida per i servizi della PA), integrate nel programma-quadro Italia Login. È in preparazione il "*Piano triennale dell'Information and Communication Technology (ICT) nella Pubblica Amministrazione*", che Agid deve elaborare, come prescritto dal suo Statuto e come ribadito dalla

Legge di Stabilità, sulla base del Modello strategico definito dal Comitato di indirizzo Agid.

**La Regione Piemonte**, partecipando all'attuazione dell'Agenda digitale Italiana, ha approvato l'Agenda digitale regionale. dell'Agenda digitale piemontese è basata sui principi fondanti della "Pubblica Amministrazione digitale" che **prevede che la P.A debba ridurre la burocrazia, diventare più efficiente e trasparente, offrire infrastrutture e piattaforme abilitanti**. I servizi on line della Regione Piemonte (circa 120 servizi rivolti a cittadini ed imprese) richiedono attualmente un sistema di credenziali (user, password, PIN o CNS) che il cittadino utilizza per l'autenticazione. Tali credenziali vengono fornite attraverso un processo specifico definito da normativa regionale (DGR 2 agosto 2013, n. 37-6240). Con il Sistema Pubblico di Identità Digitale - SPID, sarà possibile accedere a qualunque servizio on-line con un'unica credenziale, rilasciata da uno dei gestori di identità digitali certificati a livello nazionale, universalmente accettata ed utilizzabile per l'autenticazione con qualunque erogatore di servizi online, pubblico e privato (italiano e dell'Unione Europea). La Regione partecipa alla prima fase del progetto SPID che vedrà l'avvio di alcuni servizi con la nuova modalità di autenticazione.

### **Comune di Biella: la progettazione in corso**

L'Amministrazione, subito dopo le elezioni, ha aperto la sua **pagina Facebook** e pur non essendo una novità nel panorama delle pubbliche amministrazioni, l'assessore alla trasparenza Fulvia Zago ha voluto che la pagina fosse davvero una piazza aperta, in cui la parola d'ordine fosse "confronto". *Si è cercato di aprire un canale diretto con i cittadini - spiega l'assessore - per raccontare il nostro lavoro, per fornire notizie utili ma anche per ascoltare la loro voce.* E' stato promosso un filo diretto tra amministrazione e cittadini con appuntamenti mensili, laboratori tematici con la partecipazione a rotazione di tutta la Giunta. Lo staff italiano di Facebook ha contattato il Comune di Biella per offrire una funzionalità speciale alla pagina: la modalità "Questions & Answers", che ha offerto la possibilità di pubblicare il post che apre il filo diretto, inviando una notifica a tutti i "likers" della pagina, che in questo modo vengono informati che qualcosa di speciale sta accadendo. Nel frattempo è nato il protocollo **#segnalalo** a Biella, condiviso con l'Ufficio relazioni con il pubblico e con tutti gli uffici comunali. In questo modo, i cittadini possono usare Facebook per segnalare disservizi, problemi, magagne o semplicemente domandare informazioni, scrivendo un post. Lo staff di gestione della pagina e l'Urp ricevono la segnalazione e la passano all'ufficio competente, comunicando poi al cittadino se e quando ha avuto soluzione oppure se la segnalazione non pertinente. Infine **#segnalaloaBiella** ha aperto un nuovo canale, attraverso WhatsApp. Un numero di telefono, legato a uno smartphone a disposizione dell'Urp, è a disposizione per ricevere segnalazioni anche via messaggio.

### **L'agenda digitale 2018/23**

L'Agenda Digitale si può definire come una *public utility*, in partnership tra pubblico e privato, che ha come capofila il Comune di Biella. L'Agenda Digitale 2015/20 del Comune di Biella, sfociata quasi un anno fa nel cosiddetto **"Patto**

**del Battistero"**, conta ad oggi 20 membri tra pubblici e privati ed è una realtà in continua evoluzione con una piattaforma che permette al cittadino di interagire con la galassia della PA.

Le attività del *Patto per il Battistero* sono state affinate ed ampliate anche in base alle esigenze emerse da cittadini e da imprese.

La nuova versione del piano operativo di Agenda Digitale è online: è una mappa sintetica di tutto quello che pubblico e privato stanno facendo per il digitale sul territorio e per un'operazione di trasparenza, il piano viene aggiornato semestralmente con i risultati ottenuti e reso accessibile a chiunque voglia informarsi, contribuire o anche criticare.

Recentemente è stata votata la delibera di rinnovo del "Patto del Battistero" con l'impegno alla prosecuzione delle attività **con il voto unanime del Consiglio** Comunale. Ciò significa che i partner potranno continuare ad investire risorse e idee perché, quale che sia la prossima amministrazione comunale, il progetto proseguirà.

Infatti, dopo l'approvazione in consiglio comunale, il **"Patto del Battistero 2.0"**, con l'esecutività dell'accordo di programma quadro per l'attuazione dell'agenda digitale di Biella 2018-2023, è diventato un'identità consolidata sul territorio in grado di superare i cambiamenti amministrativi futuri.

L'Assessore fa rilevare che: *"Premi ne abbiamo ricevuti molti, anche nazionali come quello di **Forum PA** che ci ha assegnato il **primo premio come miglior progetto di inclusione**, siamo diventati un caso da studio*

I soggetti che hanno siglato l'accordo lavoreranno in maniera integrata e coordinata sulle seguenti azioni tematiche:

- **#makeBiella** (fare sistema con il territorio);
- **#finanziaBiella** (implementare un ufficio finanziamenti del territorio);
- **#dilloaBiella** (lavorare sulla bidirezionalità della pubblica amministrazione e sul servizio clienti);
- **#connettiBiella** (azzerare il divario digitale);
- **#Biellaservizi** (razionalizzare i servizi in rete della galassia pubblica);
- **#Biellacasadivetro** (esporre in forma fruibile i dati del territorio);
- **#innamoratidelbiellese** (aumentare l'indotto con il marketing digitale);
- **#Biellalavoro** (mettere in contatto domanda e offerta di lavoro sviluppando strumenti digitali e competenze professionali);
- **#Biellainclude** (incrementare le competenze digitali di cittadini ed aziende);
- **#Biellaeccelle** (favorire il trasferimento tecnologico).

### **Risparmi e vantaggi dell'innovazione digitale**

Nel triennio 2015-17 i risparmi hanno coperto il totale degli investimenti finanziari effettuati dai partner. Si parla di **risparmi di circa 30.000 euro per i corsi di inclusione digitale e 20.000 euro di formazione per tutti i partner**, attività che si sono sviluppate "in casa" invece di commissionarle

all'esterno. Il rifacimento responsive dei portali PA ha comportato una razionalizzazione delle spese di circa **60.000** euro. Nell'ambito del **Piano Telematico Scolastico**, la razionalizzazione dei contratti di connettività delle scuole ha portato a risparmi di circa **50.000 euro**, senza avere ancora stimato l'impatto dell'utilizzo delle reti di Comune e Provincia che hanno permesso di evitare molti scavi che gli operatori TLC fanno pagare a caro prezzo. Da considerare anche **750 mila euro** ottenuti utilizzando #finanziaBiella per la realizzazione dei laboratori territoriali di occupabilità.

## **I corsi per l'inclusione digitale degli over 55 anni**

Dopo il successo degli scorsi anni, #Biellainclude, azione di ADBiella, riparte con sette corsi in quattro comuni del territorio.

La richiesta sul territorio c'è stata ed è permesso di partire con i corsi over55 aumentando anche l'offerta formativa. Quest'anno, infatti, oltre che a Biella, Cossato e Vigliano, ci saranno corsi anche a Mosso. L'altra novità è rappresentata da una campagna promozionale fatta sui giornali locali, proprio per consentire al maggior numero di persone di venire a conoscenza dell'iniziativa. I partner di #Biellainclude sono: comune di Biella, comune di Cossato, comune di Vigliano, provincia di Biella, SBIR e UPBEduca.

All'interno dei laboratori di coprogettazione dell'Agenda digitale, in cui cittadini e Associazioni hanno potuto fare proposte sui servizi da erogare sono stati ideati i corsi, per insegnare l'uso del computer e di internet alle persone con più di 55 anni che ancora non hanno dimestichezza con il mondo digitale. Si è trattato quindi di una delle azioni dell'Agenda digitale ed è stata realizzata dalla città di Biella in collaborazione con UpbEduca, l'università popolare già impegnata da tempo sul tema dell'inclusione digitale, e con le scuole biellesi in rete riunite nello **Sbir** (*scuole biellesi in rete-il portale delle scuole*). Le scuole hanno messo a disposizione alcune delle aule in cui si sono tenuti i corsi e i corsi sono gratuiti

## **Non solo inclusione digitale ma inclusione in senso pieno**

Il percorso di quest'azione ha insegnato che oltre ad essere un'operazione formativa è anche un'operazione sociale, per l'aggregazione che crea fra i partecipanti e perché in molti casi sono gli studenti che insegnano agli over55 con la supervisione dei professori di informatica. Questo crea legame, empatia fra generazioni differenti, questo significa che **non c'è solo inclusione digitale ma inclusione in senso pieno.**

## **Continua il telelavoro nella forma domiciliare**

La Regione Piemonte, in attuazione dei programmi approvati con D.G.R. n. 36-396 del 26/07/2010 e D.G.R. n. 11-5240 del 21/01/2013, ha emanato un bando regionale per la concessione di contributi finalizzati alla realizzazione di formule organizzative di lavoro decentrato per introdurre e/o rafforzare modelli flessibili di telelavoro (es.: presso telecentri, domiciliare, postazioni mobili) per enti pubblici anno 2016. Il Comune di Biella ha presentato alla Regione Piemonte un progetto di attivazione del telelavoro destinato ai propri

dipendenti; il progetto, è stato ritenuto idoneo dalla Regione Piemonte che ne ha autorizzato il finanziamento per una somma pari ad **€ 7.000,00**. Il progetto prevede: l'introduzione del telelavoro nella forma del lavoro domiciliare, mediante una prima fase di sperimentazione rivolta a 4 dipendenti comunali di sesso femminile e che esso potrà in futuro essere introdotto a regime solo successivamente al buon esito della sperimentazione.

La giunta ha anche approvato la delibera che comprende anche il piano con il regolamento per il triennio 2017/2019. «*Il bando*» spiega l'assessore **Fulvia Zago** «*ci ha dato l'occasione per disciplinare questa opportunità, in modo da poter proseguire oltre la sperimentazione a cui la Regione contribuisce con un finanziamento*».

L'esperimento del **telelavoro**, iniziato a metà 2017, aveva riguardato quattro dipendenti comunali e poiché il progetto è riuscito, nel triennio 2018-2020 saliranno a **otto** gli impiegati che potranno lavorare da casa come stabilito dalla delibera votata dalla giunta in marzo. L'altra novità prevista dal bando è che sarà aperto anche **agli uomini mentre** la prima "finestra", aperta a giugno dell'anno scorso, era riservata alle donne.

*"Tra i vantaggi di poter lavorare da casa" sottolinea **Fulvia Zago**, assessore al personale, "spiccano una migliore e più elastica gestione del tempo per la famiglia e un minore spreco di minuti per gli spostamenti da e verso l'ufficio. In questo modo a crescere è la produttività. Ecco perché, forti dell'esperienza sul campo, rilanciamo questo progetto".*

Le quattro persone che hanno iniziato il telelavoro l'anno scorso, terminati i primi sei mesi sperimentali, proseguiranno fino al 2020. A loro si aggiungeranno altri quattro impiegati che saranno scelti tra coloro che presenteranno domanda. Sarà poi stabilita una graduatoria basata sui seguenti **criteri**:

- presenza di disabilità psicofisiche che rendono disagiati gli spostamenti, esigenze di cura di familiari, conviventi o figli minori di 8 anni,
- maggior tempo di percorrenza tra l'abitazione e l'ufficio,
- ulteriori situazioni che richiedono una maggiore flessibilità di orario.

I dipendenti che saranno ammessi al lavoro da casa potranno farlo per un minimo di tre e un massimo di quattro giorni settimanali. Almeno un giorno dovrà quindi essere in sede.

## **L'istituzione del registro dei testamenti biologici**

La legge sul **Testamento Biologico (n. 219/2017) – DAT** approvata il 14 dicembre 2017, pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 16 gennaio 2018, è **in vigore dal 31 gennaio 2018**.

Il Comune di Biella Biella è stato tra ad applicare la legge e la circolare ministeriale ha confermato che la procedura scelta dall'amministrazione per istituire il **registro dei testamenti biologici** dei cittadini maggiorenni residenti nel territorio del Comune è quella corretta. Le cosiddette "Dat"

(disposizioni anticipate di trattamento) saranno conservate e archiviate nell'ufficio di stato civile, fino all'eventuale necessità e fino all'eventuale trasferimento di residenza in un altro Comune, che le prenderà in carico con le medesime modalità. In particolare, la circolare fornisce alcuni chiarimenti **circa ruolo e specifiche attività in capo all'ufficiale di stato civile del Comune di residenza** del disponente, indicando che non sussiste l'obbligo di istituzione di un nuovo Registro, ma solo di registrazione delle DAT ricevute in un apposito elenco, dopo averne verificato i presupposti di consegna.

«*Abbiamo ritenuto doveroso avviare il registro*» spiega l'assessore **Fulvia Zago** «*nonostante la carenza di disposizioni operative. Queste, giunte dopo l'attivazione del servizio da parte dei nostri uffici, ci danno conferma della correttezza del nostro operato. Al di là dell'aspetto formale abbiamo fatto un punto d'onore il rendere effettivo e fruibile questo diritto*».

Il testamento biologico è stato disciplinato dalla legge ribattezzata "sul fine vita", approvata di recente dopo un lungo iter parlamentare. La norma consente a ogni cittadino italiano maggiorenne, dopo aver acquisito adeguate informazioni mediche sulle conseguenze della sua scelta, di «**esprimere le proprie volontà** in materia di trattamenti sanitari», come recita l'articolo 4 della norma «nonché il consenso o il rifiuto rispetto ad accertamenti diagnostici o scelte terapeutiche e a singoli trattamenti sanitari, indicando altresì un fiduciario che ne faccia le veci e lo rappresenti nelle relazioni con il medico».

Le volontà devono essere espresse in forma scritta e la via più semplice per autenticarle è la consegna all'**ufficio di stato civile** del Comune di residenza. L'ufficiale di stato civile non fornirà indicazioni sulla compilazione del testamento biologico ma si limiterà a verificare l'identità del richiedente e la sua effettiva residenza.

Da luglio del 2015 Biella è anche uno dei Comuni che consentono di indicare e registrare la volontà di essere **donatori di organi**. Lo si può fare al momento della richiesta o del rinnovo della carta d'identità, compilando un modulo allo sportello dell'ufficio anagrafe.

A seguito di una così puntuale relazione dell'Assessore sugli argomenti evidenziati, **le OO.SS esprimono apprezzamento e condivisioni per le idee progettuali, le sperimentazioni e le iniziative concrete messe in atto dall'Amministrazione** in particolare :

- **aver favorito e reso accessibile l'inclusione digitale considerandolo un diritto a un servizio universale**, basato sul criterio dell'accessibilità economica, in modo da lottare contro le disuguaglianze sociali e geografiche;
- L' Accordo quadro di programma dell'Agenda Digitale conclusosi con il "**Patto del Battistero**" costituisce un esempio di positiva sinergia tra pubblico e privato;
- l'istituzione di una regia per recuperare fondi attraverso progetti nazionali ed europei, banche, 5x mille, per finanziare in maniera



strutturata le iniziative, in stretta collaborazione con l'imprenditoria locale e le Onlus;

- l'istituzione di laboratori e gruppi tematici con cittadini ed associazioni per tarare le iniziative e raccogliere altre idee;
- aver previsto punti e spazi pubblici con accesso libero a Internet;
- la **promozione dell'inclusione digitale della popolazione anziana** favorendone l'integrazione e la partecipazione; in particolare **anche per le donne anziane** che una volta pensionate, si ritrovano, più spesso che gli uomini in condizioni di povertà anche per aver dovuto patire le conseguenze di uno sviluppo della carriera con parecchie interruzioni;
- il **progetto del telelavoro nella forma del lavoro domiciliare**, e i criteri stabiliti per accesso che comprendono 4 dipendenti comunali di sesso femminile e successivamente includeranno anche la presenza di disabilità psicofisiche che rendono disagiati gli spostamenti, esigenze di cura di familiari, conviventi o figli minori di 8 anni, maggior tempo di percorrenza tra l'abitazione e l'ufficio, ulteriori situazioni che richiedono una maggiore flessibilità di orario.
- si condivide la scelta di avviare il **registro dei testamenti biologici** che permette ai cittadini italiani maggiorenni di esprimere le proprie volontà in materia di trattamenti sanitari


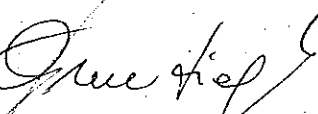
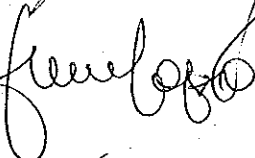

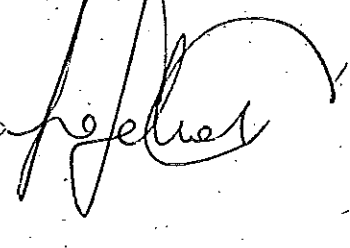
#### **Pertanto le scriventi OO.SS si impegnano a :**

- collaborare per diffondere informazioni, attraverso i propri punti sindacali sulle iniziative dell'Amministrazione;
- partecipare ad eventuali progetti all'interno della rete di agenda digitale del Comune di Biella al fine di tutelare ed assicurare un'effettiva inclusione degli individui nella società digitale, in modo da garantire il corretto ed efficace esercizio di fondamentali diritti configurabili online;
- prevedere scambi reciproci di confronto rispetto ai progetti di digitalizzazione dei servizi ( identità digitale, Spid ecc), in corso nella P.A. al fine di tutelare la parte della popolazione che rimane ancora esclusa dal processo digitale;
- prevedere e adottare all'interno della programmazione locale progetti a favore della popolazione anziana garantendo il pieno utilizzo delle risorse derivanti dai **fondi strutturali europei** anche per gli interventi di inclusione sociale come da Protocollo di intesa ANCI nazionale firmato con il Sindacato di SPI, FNP, UIL-Pensionati
- le parti si impegnano a valorizzare ed implementare la mappa interattiva riguardo le barriere architettoniche per disabili e non autosufficienti;
- prevedere un tavolo di confronto, anche con le associazioni dei disabili e dei cronici al fine di monitorare le necessità in tema di superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati,


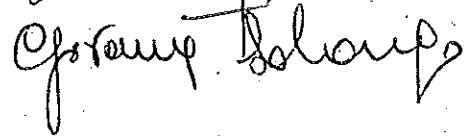
considerando la misura, voluta dal Governo, inserendo nel Fondo Investimenti, previsto dalla legge di Bilancio 2017, il rifinanziamento della **legge 13 del 9 gennaio 1989**, "Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati", che dal 2003 non veniva rifinanziata.

- promuovere e prevedere forme di coinvolgimento dei cittadini; dei pensionati attraverso pratiche partecipative ( assemblee, riunioni a tema ecc.), organizzate per far conoscere il presente accordo;
- formulare proposte, previo confronto di merito, sul Decreto Legislativo n.33/2013, denominato anche **Decreto Trasparenza**, riguardante il *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni"*, in particolare riguardo ai pilastri fondamentali, l'introduzione del nuovo **istituto dell'accesso civico**.

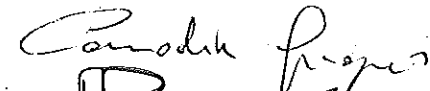

Per il **Comune di BIELLA**

SINDACO   
VICE SINDACO   
ASS. FULVIA ZAGO   
ASS. GIORGIO GAIDO   
ASS. FRANCESCA ALIVOTTI 

Per **CGIL- SPI- FP**

**CISL- FNP-FP**

**UIL -UILP-FPL**

